

manifestando, ma in forma tumultuaria e quindi pericolosa. Ciò sembra avvenire in modo particolare nelle Puglie, dove da qualche tempo persone estranee al ceto agricolo vi si mescolano e cercano sollevarlo. I notevoli effetti di tale propaganda vengono anche attribuiti al parziale ristagno dell'emigrazione pugliese, che approfittava del viaggio gratuito fornito dal Brasile, pel quale ora l'emigrazione è ostacolata dal nostro Governo. Considerato anche il diverso sviluppo dell'agricoltura del Settentrione e del Mezzogiorno, non si esclude che l'emigrazione possa portare, in quest'ultimo, più che alla trasformazione di colture, come nel Settentrione è minacciato dagli scioperi, addirittura all'abbandono della coltura colà dove il già meschino reddito non possa sopportare un maggiore costo del lavoro.

IX. — Intorno alle istituzioni e ai provvedimenti atti a prevenire e derimere le controversie ben poco è da aggiungere a quanto esposto nel precedente riassunto per regioni.

I probi-viri sono richiesti insistentemente dalla grandissima maggioranza, forse da nessuno rifiutati. Alcuni vorrebbero che l'arbitrato avesse carattere d'obbligatorietà. Sull'opportunità di riconoscere le leghe v'è discordanza. Sembra tuttavia che un buon numero di corrispondenti non vi rifugga, purchè esse (secondo i proprietari) siano dirette a soli fini economici ed epurate da elementi estranei alla classe campagnola e (secondo le leghe medesime) vengano lasciate libere e indipendenti nella loro azione specifica. I proprietari reclamano inoltre che lo Stato provveda a far osservare i patti convenuti e che la libertà di chi vuol lavorare sia fatta rispettare. Lamentele quasi generali, e talora vivacissime, da parte della classe proprietaria tanto contro i metodi e le eccessive domande delle leghe e in particolare di coloro che le dirigono, quanto contro la tolleranza, ecc., del Governo; d'onde il fatto della fondazione, a scopo di resistenza, di numerose associazioni di proprietari e conduttori di fondi e le numerose esortazioni di crearne di nuove e potenti con lo scopo di agire e resistere al di fuori d'ogni aiuto e assecondamento governativo. Nessuno, neppur lieve, lamento contro il Governo da parte delle leghe per quanto concerne la libertà della loro azione.